



Deliberazione Giunta Regionale n. 345 del 8/08/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Campagna A.I.B. 2014: concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Direzione Regionale della Campania alle attività di vigilanza e spegnimento degli incendi boschivi e di interfaccia, nell'ambito della pianificazione regionale di protezione civile per la previsione, prevenzione e contrasto del rischio. Approvazione schema convenzione e connesse disposizioni finanziarie.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. nell'ambito del vigente ordinamento in materia di protezione civile, definito dalla legge n. 100/2012, di conversione del decreto legge n. 59/2012, con il quale è stata novellata la legge n. 225/92, istitutiva del Servizio nazionale della protezione civile e dagli ulteriori provvedimenti normativi e regolamentari, adottati dallo Stato e dalle Regioni, in attuazione dei principi sanciti dalla legge costituzionale n.3/2001, che ha riconosciuto la protezione civile fra le materie a legislazione concorrente stato-regioni, le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi e di interfaccia sono affidate alle Regioni, mentre allo Stato è attribuita la competenza delle funzioni di indirizzo e coordinamento;
- b. in particolare, alle Regioni, ai sensi della legge n. 353/2000, compete, fra l'altro, l'attivazione delle sale operative per consentire il coordinamento dei diversi soggetti che concorrono agli interventi di protezione civile determinati dall'insorgenza del rischio incendi e l'elaborazione dei piani regionali di previsione, prevenzione e intervento, definiti sulla base di specifiche intese e accordi con il Corpo Forestale dello Stato e con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco su base locale, oltre che con la rete del volontariato di protezione civile;
- c. ai sensi dell'art. 63 della legge regionale 11 agosto 2001, n. 10 e s.m.i., le attività di protezione civile di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225 e le funzioni trasferite alla Regione, ai sensi dell'articolo n. 108 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, sono attuate dal Presidente della Giunta Regionale o dall'Assessore delegato alla Protezione Civile, che assicura il coordinamento degli interventi delle strutture regionali che svolgono attività in ambito di protezione civile, avvalendosi all'uopo dell'Unità Operativa Dirigenziale "Protezione civile, emergenza e post-emergenza" della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, che assicura anche la gestione del sistema regionale di sale operative, previsto dalla Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 3095 del 23 novembre 2000 e per specifici obiettivi può stipulare convenzioni con Amministrazioni Pubbliche;
- d. con Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2001, n. 6940, pubblicata sul B.U.R.C. n. 8 del 04 febbraio 2002 e con le successive Deliberazioni n. 905 del 08 marzo 2002, n. 6422 del 30 dicembre 2002 e n. 1262 del 28 marzo 2003, si è provveduto all'unificazione e alla riorganizzazione delle strutture centrali e periferiche della protezione civile regionale, nonché alla ridefinizione delle competenze e delle funzioni attribuite alla predetta Unità Operativa Dirigenziale, fra le quali rientrano quelle inerenti alle attività di protezione civile per la previsione, prevenzione e pianificazione del rischio incendi boschivi e la gestione delle emergenze correlate;
- e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 854 del 08 marzo 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 15 del 07 aprile 2003, è stato definito il quadro degli enti e soggetti statali e regionali che, in situazioni di pre-emergenza o di emergenza, assicurano il concorso e la collaborazione alle attività coordinate dell'Unità Operativa Dirigenziale "Protezione civile, emergenza e post-emergenza" della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, mediante le procedure definite con la stessa D.G.R. n. 854/2003 e attivate dalla Sala Operativa Regionale Unificata (SORU), ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 della L.R. n. 10/2001;
- f. in materia di antincendio boschivo, l'Unità Operativa Dirigenziale "Protezione civile, emergenza e post-emergenza" assicura il concorso e il supporto alle strutture centrali e periferiche del ramo Foreste dell'Assessorato Agricoltura e Foreste, individuate, ai sensi della D.G.R. n. 2246 del 07 giugno 2002, quali strutture regionali competenti alla programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, di cui all'art. 3 della Legge 30 novembre 2000, n. 353;
- g. tale concorso e supporto è svolto anche attraverso la fornitura di dati, informazioni e bollettini previsionali relativi alle condizioni meteorologiche e di suscettività all'innescio, elaborati dell'Unità Operativa Dirigenziale "Protezione civile, emergenza e post-emergenza" e/o dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, lo svolgimento delle attività in emergenza, coordinate dalla SORU, ai fini del soccorso alle popolazioni, della verifica dell'agibilità delle strutture e/o infrastrutture danneggiate dagli incendi e della rimozione del pericolo incombente,

la definizione delle modalità di utilizzazione del volontariato regionale di protezione civile per le attività di avvistamento e spegnimento degli incendi;

- h. in relazione agli incendi di interfaccia urbano-rurale, in attuazione del disposto dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2007, n. 3606, con la quale, fra l'altro, sono state impartite disposizioni ai Comuni relative all'obbligo dell'adozione dei piani di emergenza comunali ed attribuiti specifici compiti e ruoli alle strutture regionali di Protezione Civile per il coordinamento e l'attuazione delle misure di prevenzione, previsione e lotta attiva previste nei piani di emergenza comunali (P.E.C.), la Regione Campania assicura, mediante la SORU, il coordinamento delle attività emergenziali, a cui concorrono, in ragione dell'entità dell'evento, le diverse componenti statali, regionali e locali del sistema di protezione civile;
- i. a seguito dell'approvazione del nuovo ordinamento regionale, di cui al regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 e s.m.i., nell'ambito delle competenze in materia di protezione civile, assegnate, ai sensi dell'art. 19, alla "Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile" del "Dipartimento delle politiche territoriali", risultano ricomprese anche quelle di previsione e prevenzione dei rischi, di attuazione degli interventi urgenti di emergenza e post-emergenza per il ripristino dei danni subiti dalle popolazioni e dalle attività produttive in caso di calamità e, in particolare, le azioni di contrasto al fenomeno degli incendi boschivi, assicurate dall'Unità Operativa Dirigenziale "Protezione civile, emergenza e post-emergenza", in raccordo con la Direzione Generale per le politiche agricole e forestali;

CONSIDERATO che:

- a. con comunicato del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U. n. 139 del 18 giugno 2014, sono state fornite ai Presidenti della Regioni e delle Province autonome le indicazioni su modalità e tempi di svolgimento delle attività di antincendio boschivo per la stagione estiva 2014, nonché le raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia e ai rischi conseguenti;
- b. ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2005, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 26 luglio 2005, n. 152, sono stati individuati i tempi di svolgimento delle attività di antincendio boschivo nel periodo estivo, con inizio il 16 giugno 2014 e termine il 30 settembre 2013;
- c. nel predetto comunicato è ribadita la particolare rilevanza delle attività di prevenzione e monitoraggio continuo del territorio, ai fini della tempestività ed efficacia degli interventi di contrasto degli incendi boschivi e di interfaccia, soprattutto in considerazione delle condizioni meteo-climatiche antecedenti alla stagione estiva, che hanno favorito lo sviluppo di abbondante vegetazione e alla luce della forte riduzione, rispetto agli anni passati ed a causa della mancanza di risorse finanziarie, della capacità della flotta aerea antincendio statale;
- d. sono auspiccate azioni sinergiche, da parte delle componenti statali e regionali del sistema nazionale di protezione civile, anche attraverso specifici accordi formalizzati a livello territoriale, per lo svolgimento, fra l'altro, delle attività di prevenzione e di pianificazione di protezione civile, nonché idonee ad assicurare il coordinamento del flusso delle informazioni tra i diversi soggetti competenti;
- e. è ribadita la necessità di coinvolgimento nelle attività di previsione e prevenzione dei Centri Funzionali Decentrati, di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2004, oltre che nella fase di monitoraggio e sorveglianza delle condizioni meteo, anche nelle attività di previsione delle condizioni di rischio incendi, attraverso la produzione di uno specifico bollettino incendi, così come previsto dal decreto ministeriale 20 dicembre 2001 ovvero, nel caso di carenza di strumenti previsionali in grado di supportare i Centri Funzionali Decentrati nelle valutazioni delle condizioni di suscettività all'innesco ed alla propagazione degli incendi boschivi, mediante l'utilizzo del modello previsionale in uso presso il Dipartimento della Protezione Civile;
- f. sono richieste azioni di sollecito e sostegno ai Sindaci per la predisposizione e l'aggiornamento dei piani comunali o intercomunali di protezione civile, anche di carattere speditivo, con particolare riferimento al rischio di incendi di interfaccia e comprendenti specifiche e definite procedure di allertamento del sistema locale di protezione civile, la mappatura del territorio secondo i diversi livelli di rischio di incendi di interfaccia e la definizione delle attività di informazione alla popolazione, nonché l'elaborazione di specifici piani di emergenza per gli insediamenti, le infrastrutture e gli impianti turistici, anche temporanei, prossimi ad aree boscate;

RILEVATO che:

- a. nell'egida legislativa configurata dal combinato disposto, di cui all'art. 7, comma 3 della legge 353/2000, che prevede la possibilità per le Regioni di avvalersi, negli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi, di risorse, mezzi e personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e all'art. 2, comma 1, lettera b), della legge 24 febbraio 1992, n. 225, che assegna alle Regioni la competenza sugli interventi urgenti, da attuare avvalendosi anche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in caso di eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 25 novembre 2013 è stato approvato lo schema dell'accordo di programma quadro, successivamente sottoscritto in data 18 giugno 2014, fra la Regione Campania e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;
- b. nell'ambito di tale accordo di programma quadro è stato previsto il concorso della Direzione Regionale Campania del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (DRC-CNVVF) all'attuazione di interventi relativi allo spegnimento a terra degli incendi boschivi e di interfaccia, da svolgersi con cadenza annuale, nei termini e con le modalità stabilite all'art. 2 dello stesso accordo, ovvero mediante specifico protocollo operativo, da stipularsi separatamente, in appendice all'accordo e in relazione alle esigenze contingenti connesse all'insorgere del rischio sul territorio regionale e alla conseguente emanazione del decreto relativo alla "Dichiarazione dello stato di grave pericolosità degli incendi boschivi", emanato dal Presidente della Giunta Regionale;
- c. il predetto protocollo operativo, da sottoscrivere annualmente, secondo lo schema tipo derivato dall'accordo quadro, con le modalità previste dall'art. 1, comma 439, della legge finanziaria 2007, stabilisce che, con apposita deliberazione di Giunta Regionale, sono approvati l'organizzazione, la consistenza e i costi del concorso assicurato dalla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, definiti sulla base di un apposito elaborato tecnico-economico e organizzativo, predisposto d'intesa con gli Assessorati alla Protezione Civile e all'Agricoltura e Foreste;
- d. in relazione all'utilizzo delle forze del volontariato di protezione civile, l'Unità Operativa Dirigenziale "Protezione civile, emergenza e post-emergenza" della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile ha provveduto all'individuazione delle associazioni di volontariato, iscritte al Registro Regionale ex L.R. 9/93 e 18/96, che svolgono, senza fini di lucro, prevalentemente attività di protezione civile, così come definite dall'art. 3 della L. 225/92 e che sono ricomprese nell'elenco istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2394 del 22 dicembre 2004, distinte per tipologie di rischio, capacità operative e modalità di intervento;

PRESO ATTO che:

- a. con Deliberazioni nn. 1413/2007, 1124/2008, 1360/2009, 551/2010 e 300/2013, la Giunta Regionale ha approvato la pianificazione delle attività di protezione civile sul territorio regionale per fronteggiare gli incendi boschivi e di interfaccia e i rischi derivanti, la programmazione finanziaria e le disposizioni per l'attuazione degli interventi da parte dell'Unità Operativa Dirigenziale "Protezione civile, emergenza e post-emergenza" della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, con riferimento anche alle attività, da svolgersi con il concorso della DRC-CNVVF, stabilite e regolamentate dal protocollo operativo ex art. 2 dell'accordo di programma quadro del 18 giugno 2014, definito sulla base dell'elaborato tecnico-economico e organizzativo, all'uopo predisposto;
- b. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 152 del 07 luglio 2014 è stata adottata la Dichiarazione per l'anno 2014 dello stato di grave pericolosità degli incendi boschivi, per il periodo 07 luglio 2014 – 10 settembre 2014;
- c. con proposta di Deliberazione di Giunta Regionale PD15164 è stata sottoposta in pari data l'approvazione del "Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2014", predisposto dalla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, in attuazione del disposto di cui all'art. 3, comma 3, della legge 353/2000 e che definisce, fra l'altro, anche le attività e i compiti della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile nell'ambito delle procedure previste per l'attuazione del piano;

RAVVISATO che:

- a. nel territorio della regione Campania, caratterizzato dall'elevata vulnerabilità ambientale delle zone antropizzate e dalla rilevanza economica e sociale delle attività e dei beni ivi esposti, il rischio incendi boschivi e di interfaccia richiede costanti ed efficaci azioni di mitigazione e contrasto, mirate a

prevenire e intervenire con tempestività, sia in relazione alla messa in sicurezza delle attività e dei beni esposti, che alla salvaguardia della vita umana;

- b. il concorso operativo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco costituisce elemento imprescindibile e fortemente qualificante, in termini di efficacia ed efficienza dell'azione di contrasto del rischio incendi, assicurando l'indispensabile presenza sul territorio di personale sul altamente specializzato nelle operazioni di spegnimento e con profili di responsabilità tali da consentire l'ottimale coordinamento delle attività delle squadre a terra con quelle dei mezzi delle flotte aeree statali e regionali;
- c. ai sensi dell'art. 11 della legge 225/92, così come novellata dalla legge n. 100/2012, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è individuato quale struttura operativa e componente fondamentale del sistema nazionale di protezione civile, con funzione di supporto alle Regioni che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b), si avvalgono del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per l'attuazione degli interventi urgenti in caso di pre-emergenza ed emergenza;
- d. la costante collaborazione istituzionale fra il Settore regionale di protezione civile e la DRC-CNVVF, in forza dei presupposti legislativi sanciti dalla legge n. 225/92, ha consentito la messa in atto di azioni di tutela della pubblica e privata incolumità, la cui efficacia e tempestività è stata resa possibile anche in considerazione della consolidata e reciproca conoscenza delle procedure e tecniche utilizzate per gli interventi a campo;
- e. particolarmente in relazione agli incendi di interfaccia, il supporto della DRC-CNVVF si rivela fondamentale ai fini della piena integrazione procedurale e operativa degli interventi messi in atto dalle amministrazioni statali, regionali, provinciali e comunali, in relazione all'impiego di risorse strumentali e di conoscenze specialistiche per il contrasto degli effetti indotti dagli incendi nei territori interessati dalla presenza di infrastrutture strategiche, rete viaria e ferroviaria e nelle fasce perimetrali delle zone antropizzate;
- f. sia necessario, pertanto, in considerazione delle raccomandazioni di cui al comunicato del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U. n. 139 del 18 giugno 2014, nonché dell'inizio, in data 18 giugno 2014, delle attività di antincendio boschivo e di interfaccia, provvedere all'approvazione della convenzione per la definizione del concorso della DRC-CNVVF alle attività di vigilanza e spegnimento degli incendi boschivi e di interfaccia, nell'ambito della pianificazione regionale di protezione civile per la previsione, prevenzione e contrasto del rischio (campagna A.I.B. 2014);

TENUTO CONTO che:

- a. la recrudescenza del fenomeno degli incendi boschivi e di interfaccia e il deterioramento del patrimonio forestale e urbano-rurale sul territorio della Regione Campania comportano condizioni di elevato degrado ambientale, determinando, altresì, effetti di incremento nella propensione del territorio al dissesto idrogeologico, nonché rilevanti danni economici alle infrastrutture e alle attività produttive e condizioni di estremo pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- b. le attività di protezione civile rivolte alla previsione, prevenzione e contrasto degli incendi boschivi e di interfaccia e dei rischi derivanti possono caratterizzarsi in termini di interventi urgenti e indifferibili, attese le finalità di salvaguardia della pubblica e privata incolumità e la rilevanza in termini sociali ed economici dei danni causati all'ambiente e alle attività produttive;
- c. la Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, sulla scorta dei surrichiamati provvedimenti dello Stato e della Regione e tenuto conto dei principi e degli indirizzi programmatici adottati per la campagna A.I.B. 2014, ha provveduto alla definizione dell'istruttoria presupposta all'approvazione della predetta convenzione, predisposta sulla base dello schema tipo del protocollo operativo già approvato per le precedenti campagne A.I.B.;
- d. in esito alle intese all'uopo intervenute, la DRC-CNVVF ha trasmesso l'elaborato tecnico-economico e organizzativo relativo alle attività della campagna estiva 2014, annesso allo schema di convenzione da sottoscrivere e predisposta per il periodo intercorrente fra le date del 11 agosto e 10 settembre 2014;
- e. da tale elaborato, risulta che il fabbisogno finanziario per lo svolgimento delle attività concordate nel periodo indicato ammonta a complessivi € 460.000,00;

RITENUTO di:

- a. dover provvedere all'approvazione dello schema di convenzione, che, allegato A al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, è stato predisposto per la definizione dei termini e delle modalità del concorso della DRC-CNVVF alle attività di vigilanza e spegnimento degli incendi boschivi e di interfaccia;
- b. autorizzare, altresì, la spesa necessaria a far fronte agli oneri derivanti dalla predetta convenzione, quantificata in complessivi € 460.000,00, come da elaborato tecnico-economico e organizzativo annesso alla convenzione, all'uopo predisposto dalla DRC-CNVVF d'intesa con gli Assessorati alla Protezione Civile e all'Agricoltura e Foreste;
- c. incaricare il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Protezione civile, emergenza e post-emergenza" della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, all'assunzione degli atti gestionali conseguenti, ivi compresi quelli di impegno e liquidazione della spesa, con oneri gravanti sul capitolo di spesa n. 1536 del bilancio gestionale regionale approvato per l'e.f. 2014, da adottare, ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011, in conformità alla seguente transazione finanziaria:

Importo di spesa (Euro)	Cap. di spesa	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Codice Identific. Trans. UE	SIOPE (codice Bilancio)
460.000,00	1536	1	11	01	104	1.04.01.00.000	03.2	4	1.05.01

- d. stabilire che con apposito atto monocratico dirigenziale, in analogia a quanto operato per la campagna A.I.B. 2014, si provvederà all'approvazione della pianificazione regionale di protezione civile per la previsione, prevenzione e contrasto del rischio incendi e di interfaccia, che sarà elaborata dall'Unità Operativa Dirigenziale "Protezione civile, emergenza e post-emergenza" ad integrazione di quanto deliberato con il presente provvedimento e tenendo conto delle ulteriori esigenze tecniche e finanziarie derivanti dalla partecipazione alla campagna A.I.B. delle forze del volontariato di protezione civile e delle attività di lavoro straordinario, reso dal personale regionale in situazioni di pre-emergenza ed emergenza;

DATO ATTO che:

- a. lo schema di convenzione allegato al presente provvedimento è stato redatto in perfetta analogia a quello relativo alla Campagna A.I.B. 2013, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 300 del 05/08/2013 e in relazione al quale è stato acquisito e recepito il parere rilasciato dalla Direzione Generale Avvocatura Regionale con nota prot. 563178 del 02/08/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per quanto riportato in narrativa e che si intende di seguito integralmente trascritto e confermato,

- Di approvare lo schema di convenzione che, allegato A al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale, predisposto ai fini della definizione dei termini e delle modalità di svolgimento delle attività della Direzione Regionale Campania del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per il concorso alle attività di vigilanza e spegnimento degli incendi boschivi e di interfaccia, programmate nell'ambito della pianificazione regionale di protezione civile per la previsione, prevenzione e contrasto del rischio per l'anno 2014;
- Di riconoscere il carattere di urgenza e indifferibilità degli interventi scaturenti dall'attuazione della convenzione, attese le finalità degli stessi di salvaguardia della pubblica e privata incolumità e la rilevanza, in termini sociali ed economici, dei danni causati all'ambiente, alle attività produttive, alle infrastrutture e alla rete viaria e ferroviaria dal verificarsi di incendi boschivi e/o di interfaccia;
- Di autorizzare, altresì, la spesa necessaria a far fronte agli oneri derivanti dalla convenzione, quantificata in complessivi € 460.000,00, come da elaborato tecnico-economico e organizzativo annesso alla convenzione, all'uopo predisposto dalla DRC-CNVVF d'intesa con gli Assessorati alla Protezione Civile e all'Agricoltura e Foreste;

4. Di incaricare il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Protezione civile, emergenza e post-emergenza" della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, all'assunzione degli atti gestionali conseguenti, ivi compresi quelli di impegno e liquidazione della spesa, con oneri gravanti sul capitolo di spesa n. 1536 del bilancio gestionale regionale approvato per l'e.f. 2014, da adottare, ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011, in conformità alla seguente transazione finanziaria:

Importo di spesa (Euro)	Cap. di spesa	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Codice Identific. Trans. UE	SIOPE (codice Bilancio)
460.000,00	1536	1	11	01	104	1.04.01.00.000	03.2	4	1.05.01

5. Di stabilire che con apposito atto monocratico dirigenziale si provvederà all'approvazione della pianificazione regionale di protezione civile per la previsione, prevenzione e contrasto del rischio incendi e di interfaccia, che sarà elaborata dalla U.O.D. 53.08.06 "Protezione civile, emergenza e post-emergenza" ad integrazione di quanto deliberato con il presente provvedimento e tenendo conto delle ulteriori esigenze tecniche e finanziarie derivanti dalla partecipazione alla campagna A.I.B. delle forze del volontariato di protezione civile e delle attività di lavoro straordinario, reso dal personale regionale in situazioni di pre-emergenza ed emergenza;
6. Di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile, alla Direzione Generale 52.06 per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alla U.O.D. 53.08.06 "Protezione civile, emergenza e post-emergenza, alla U.O.D 52.06.07 "Foreste", alla Direzione Regionale Campania dei Vigili del Fuoco, nonché alla U.O.D. 40 03 05 - Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), per la pubblicazione sul BURC e sul sito internet.



**CONVENZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA
E
IL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
CAMPAGNA A.I.B. 2014**

***(Concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale Campania
alle attività di vigilanza e spegnimento degli incendi boschivi e di interfaccia,
nell'ambito della pianificazione regionale di protezione civile per la previsione,
prevenzione e contrasto del rischio)***

PREMESSO

- Che il D.Lgs. 31 marzo 1998, n° 112 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n° 59" attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spegnimento degli incendi boschivi, fatto salvo quanto stabilito al punto 3) della lettera f) del comma 1 dell'articolo 107 del D.Lgs. 112/98 (compiti, di rilievo nazionale, connesse alle funzioni operative riguardanti il soccorso tecnico urgente, la prevenzione e lo spegnimento incendi e lo spegnimento con mezzi aerei degli incendi boschivi);
- Che lo stesso D. Lgs. 112/98 prevede, all'art. 108, l'attribuzione alle Regioni, fra l'altro, delle funzioni di protezione civile relative all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), della legge 24 febbraio 1992, n. 225, così come novellata dalla legge n. 100/2012 (eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria), avvalendosi anche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- Che la legge 21 novembre 2000, n° 353 "legge quadro in materia di incendi boschivi", assegna alle Regioni e Province Autonome le attività di previsione, prevenzione, lotta attiva agli incendi boschivi, nonché le attività formative ed informative alla popolazione in merito alle cause determinanti l'innescio di incendio ed alle norme comportamentali da attuare in situazione di pericolo;
- Che la legge 353/2000, all'art. 7, comma 3, punto a), prevede che le Regioni negli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi possano avvalersi, mediante apposite convenzioni da stipulare con il Ministero dell'Interno, di risorse, mezzi e personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

- Che il decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 recante: "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del C.N.VV.F. a norma dell'art. 11 della Legge 29 luglio 2003, n. 229" e, in particolare, l'art. 24 comma 6 stabilisce che: "Ferme restando le competenze delle regioni, delle province autonome e del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di spegnimento degli incendi boschivi, di cui all'articolo 7 comma 3 della legge 21 novembre 2000 n° 353, le strutture centrali e periferiche del Corpo Nazionale assicurano, al ricorrere delle condizioni di cui al comma 1, gli interventi tecnici urgenti di propria competenza diretti alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni. Sulla base di preventivi accordi di programma, il Corpo Nazionale pone, inoltre, a disposizione delle regioni risorse, mezzi e personale per gli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi. Gli accordi di programma sono conclusi tra il Corpo Nazionale e le regioni che vi abbiano interesse e debbono prevedere, per ciascun territorio, le risorse, i mezzi ed il personale del Corpo Nazionale da mettere a disposizione. I relativi oneri finanziari sono a carico delle regioni";
- Che con delibera n. 503 del 25 Novembre 2013 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di accordo quadro con il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, successivamente sottoscritto in data 18 Giugno 2014;
- Che l'articolo 2 del citato accordo quadro prevede che per l'attuazione degli interventi di contrasto agli incendi boschivi e di gestione delle emergenze conseguenti ad incendi in interfaccia, la Regione Campania ritiene necessario assicurare il concorso della Direzione Regionale dei VV.F., da regolamentare, annualmente mediante apposita Convenzione da sottoporre alla approvazione della Giunta Regionale, in relazione alle esigenze connesse al periodo di "massima pericolosità", per gli incendi boschivi sul territorio regionale, stabilito annualmente con Decreto del Presidente della Giunta Regionale;
- Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 152 del 07 luglio 2014 è stata adottata la Dichiarazione per l'anno 2014 dello stato di grave pericolosità degli incendi boschivi, per il periodo 07 luglio 2014 – 10 settembre 2014
- Che con Deliberazione in atto è approvato lo schema della presente convenzione, alla cui sottoscrizione, per la Regione Campania, provvede il Presidente, in qualità di legale rappresentante o suo delegato;
- Che con la stessa Deliberazione di cui sopra, la Giunta Regionale, nel ravvisare la necessità di provvedere, con urgenza e indifferibilità, agli interventi di cui alla presente convenzione, attese le finalità degli stessi di salvaguardia della pubblica e privata incolumità e la rilevanza, in termini sociali ed economici, dei danni causati all'ambiente, alle attività produttive, alle infrastrutture e alla rete viaria e ferroviaria dal verificarsi di incendi boschivi e/o di interfaccia, ne ha approvato la sottoscrizione nelle more della definizione delle procedure tecniche e amministrative relative al rinnovo dell'accordo di programma quadro del 09 luglio 2007, scaduto in data 31 dicembre 2011 e nelle more dell'approvazione della pianificazione regionale di protezione civile per la previsione, prevenzione e contrasto del rischio incendi e di interfaccia;
- Che gli oneri previsti sono appostati in bilancio Regionale secondo la seguente tabella:

Importo di spesa (Euro)	Cap. di spesa	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Codice Identific. Trans. UE	SIOPE (codice Bilancio)
460.000,00	1536	1	11	01	104	1.04.01.00.000	03.2	4	1.05.01

VISTI

- la legge 24 febbraio 1992, n° 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile", così come novellata dalla legge n. 100/2012;
- la legge 8 agosto 1995 n° 339 recante "disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale ", che prevede la possibilità da parte delle Regioni di stipulare apposite convenzioni con il Ministero dell'Interno per l'utilizzo di personale e mezzi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- la legge 10 agosto 2000, n.246, recante il “potenziamento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco”, che prevede l'immediata riassegnazione alle pertinenti unità previsionali di base degli introiti derivanti da convenzioni che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco stipula con le regioni;
- la legge 21 novembre 2000, n° 353 "legge quadro in materia di incendi boschivi";
- il D.P.C.M. 20 dicembre 2001, "linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ";
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n° 112 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n° 59”;
- il decreto legislativo 8 marzo n.139, recante: “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a norma dell’art. 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229”;
- la legge 9 novembre 2001, 401, recante: “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile”;
- la legge 27 dicembre 2007 n. 296, art. 1, comma 439;
- l’Accordo Quadro siglato il 16 aprile 2008 tra il Ministero dell’Interno e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, la cui applicazione è vincolante per gli effetti della presente convenzione;
- il comunicato del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U. n. 139 del 18 giugno 2014;

L’anno duemilaquattordici, il giorno 05 del mese di agosto, presso la sede della Prefettura sita in Napoli, piazza del Plebiscito, n. 22

TRA

la Regione Campania (codice fiscale 80011990639) di seguito denominata Regione, rappresentata dal Presidente, in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede della Giunta Regionale della Campania in Napoli, alla via S. Lucia n. 81,

e

il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, rappresentato dal Prefetto di Napoli, Dott. Francesco Antonio Musolino, nato a Santo Stefano in Aspromonte (RC) 03 Maggio 1951, CF MSLNTN51E03I371C domiciliato per la carica presso l’Ufficio Territoriale del Governo di Napoli, Piazza Plebiscito, n. 22,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto della Convezione)

La narrativa che precede, che costituisce patto, fa parte integrante e sostanziale della presente convenzione, che ha per oggetto le attività che afferiscono al piano tecnico organizzativo della campagna antincendi boschivi nella Regione Campania.

In particolare, la convenzione definisce i termini e le modalità del concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale Campania alle attività di vigilanza e spegnimento degli incendi boschivi e di interfaccia, nell’ambito della pianificazione regionale di protezione civile per la previsione, prevenzione e contrasto del rischio.

Tale concorso si esplica attraverso il potenziamento stagionale dei dispositivi del C.N.VV.F. mediante l’impiego di squadre stagionali, da richiamare in servizio a cura della Direzione Regionale Campania.

Art. 2

(Decorrenza e Durata)

Gli effetti della presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e decadranno al termine del periodo “massima pericolosità” previsto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 152 del 07 luglio 2014, fissato al 10 settembre 2014;

Art. 3

(Oneri della Regione)

Con la presente convenzione, le parti intendono regolare i rapporti, definendo le competenze e gli obblighi da essa derivanti ed i relativi aspetti finanziari.

La presente convenzione viene stipulata a titolo oneroso anche per finanziare il potenziamento del dispositivo di coordinamento e soccorso del Corpo Nazionale VV.F., mediante l’approntamento di squadre VV.F. stagionali, nonché presidi del personale VV.F. presso la SORU e le SOUP, nel periodo a maggior rischio di incendi boschivi secondo l’elaborato relativo al piano tecnico organizzativo straordinario 2014, predisposto dalla Direzione Regionale VV.F. Campania, d’intesa con gli Assessorati Regionali alla Protezione Civile e all’Agricoltura e Foreste, allegato alla presente convenzione a farne parte integrante e sostanziale.

Art. 4

(Obiettivi della Convenzione)

Ferme restando le competenze attribuite dalle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela del patrimonio boschivo dagli incendi e degli interventi d'urgenza e d'emergenza, le parti contraenti si impegnano ad assicurare un reciproco scambio di dati ed informazioni riguardanti le attività oggetto della presente convenzione, con particolare riferimento alle attività di lotta attiva agli incendi boschivi nel periodo considerato di "massima pericolosità" per gli incendi, nonché l'impiego di

mezzi e personale adibito alle suddette attività, in stretta collaborazione con le attività di competenza del Corpo Forestale dello Stato. Tale periodo di “massima pericolosità” è stato dichiarato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 152 del 07 luglio 2014, dal 07 luglio 2014 al 10 settembre 2014, salvo necessità di proroga.

Art. 5

(Rispettivi Ruoli)

La Regione Campania fornirà le informazioni inerenti allo stato di pericolosità per gli incendi boschivi, le condizioni meteorologiche per rischio da incendio boschivo, il supporto per le radiocomunicazioni alternative d'emergenza, limitatamente ai periodi “massima pericolosità” e per i soli scopi di cui alla presente Convenzione, ed ogni alta attività effettuata in coordinamento con il Corpo Forestale dello Stato.

Nell'ambito del piano tecnico organizzativo per il concorso alla lotta agli incendi boschivi (PTO), allegato alla presente convenzione, la Direzione regionale VV.F. per la Campania disporrà l'impiego di squadre aggiuntive di Vigili del Fuoco, da richiamare in servizio straordinario, assicurando la presenza di proprio personale, sempre richiamato in servizio straordinario, presso le S.O.U.P.P. (Sala Operativa Unificata Permanente Provinciale) istituite in conformità all'art. 7, comma 3, della legge n° 353/2000, presso la S.O.U.P.R. - C.O.R. e solo in caso di necessità presso la S.O.R.U. (Sala Operativa Regionale Unificata) della protezione civile della Campania.

Art.6

(Attivazione degli interventi)

Il periodo considerato di maggiore pericolosità, in cui potranno essere attivate le squadre antincendio boschivo e di interfaccia, pur non trascurando altri periodi, riguarda prevalentemente l'arco temporale luglio/settembre e, in particolare, il periodo definito di “massima pericolosità” per gli incendi boschivi nella Regione Campania, dichiarato con apposito Decreto Presidenziale.

Art.7

(Direzione e coordinamento delle squadre nelle operazioni di intervento)

La direzione e il coordinamento delle squadre sull'intervento avverrà in conformità a quanto previsto dall'Accordo Quadro siglato il 16 aprile 2008 tra il Ministero dell'Interno e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Art 8

(Organizzazione delle squadre)

Le squadre stagionali VV.F. da richiamare in servizio sono formate ciascuna da n° 5 Vigili del Fuoco, che effettueranno un servizio diurno, dalle ore 8 alle ore 20, salvo situazioni particolari legate a pericoli contingenti nelle quali potranno essere impegnate in orari diversi.

Le squadre VV.F. da approntare in ciascuno dei Comandi sono composte, in conformità alle

direttive ministeriali, da n° 4 unità permanenti di turno libero e da n° 1 (+1) vigili discontinui, attivati a giorni alterni. I vigili da richiamare in servizio per ogni squadra sono:

- n° 4 unità permanenti di cui n° 1 con qualifica di Capo Squadra;
- n° 1 (+1) vigili discontinui (n° 1 per squadra a giorni alterni).

La dislocazione territoriale delle squadre aggiuntive sarà individuata nel PTO.

Le squadre sono dotate, a cura dei rispettivi Comandi, degli automezzi e delle attrezzature necessari, stazioneranno presso le sedi dei Comandi di appartenenza, costituendo rinforzo nei presidi esistenti, e saranno preposte al soccorso per incendi boschivi e di interfaccia. Le squadre VV.F. verranno attivate direttamente dai Comandi Provinciali della regione Campania. In caso di necessità, la S.O.U.P. inoltra alla Sala Operativa del Comando Provinciale competente per territorio richiesta per l'intervento delle squadre AIB del C.N.VV.F.. Eventuali interventi di emergenza per incendi boschivi che dovessero rendersi necessari per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, saranno disposti direttamente dal C.N.VV.F. che ne darà comunque contestuale comunicazione alla S.O.U.P. per l'assunzione di eventuali ulteriori iniziative. Analogamente, richieste di intervento per incendi boschivi inoltrate direttamente al C.N.VV.F., dovranno essere comunicate alla S.O.U.P.. Le squadre, nelle ore non interessate da servizi di estinzione, possono svolgere servizio di monitoraggio, vigilanza e prevenzione nelle aree interessate da possibili incendi boschivi, secondo istruzioni dei rispettivi Comandi conseguenti ad intese con le componenti territoriali del Settore Regionale delle Foreste. Le squadre, nello svolgimento dei servizi di cui sopra e/o degli interventi di spegnimento, seguono le procedure proprie del C.N.VV.F. alle quali vengono ordinariamente addestrate. Le squadre non possono essere impiegate in compiti diversi da quelli istituzionali. Il personale dei Vigili del Fuoco designato dalla Direzione Regionale e in servizio presso le S.O.U.P.P., presso la S.O.U.P.R. - C.O.R. avrà compiti di coordinamento delle squadre VV.F., in raccordo con le altre componenti.

Oltre agli oneri per il pagamento dello straordinario del personale permanente VV.F. e per il pagamento del personale discontinuo impiegato nelle squadre terrestri, sono a carico della Regione gli oneri derivanti dai costi del carburante per i mezzi utilizzati nel periodo della campagna antincendi boschiva, le spese per il vitto del personale VV.F. permanente e discontinuo impiegato, nonché gli oneri per il reintegro del materiale tecnico.

Art 9

(Informazioni fra le parti)

Le parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi informazioni utili per lo svolgimento delle attività previste nella presente Convenzione.

Art. 10

(Attività di formazione e informazione)

La Regione Campania e il C.N.VV.F. - Direzione Regionale per la Campania potranno concordare interventi congiunti mirati in materia di formazione del personale adibito ad attività di antincendio boschivo, di informazione ai cittadini in merito alla cause determinanti l'innescio di incendio e alle norme comportamentali da rispettare in situazioni di pericolo, nonché lo svolgimento di esercitazioni o simulazioni atte a verificare la preparazione teorico-pratica delle squadre di volontariato antincendio boschivo.

Art. 11

(Disciplina applicabile)

Per quanto non espressamente contemplato e pattuito con la presente Convenzione, si rimanda alle disposizioni del Codice Civile e delle altre leggi vigenti in materia, sia statale che comunitaria.

Art. 12

(Foro competente)

Per ogni controversia derivante dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente Convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

Art. 13

(Oneri finanziari)

Gli oneri per il conseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti articoli sono a carico della Regione che provvederà al pagamento dello straordinario del personale permanente VV.F. e delle competenze del personale discontinuo, impiegati nelle squadre aggiuntive e nelle sale operative unificate, secondo le tariffe fissate dal Ministero dell'Interno- Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile, al lordo degli oneri contributivi e previdenziali, nonché a una quota figurativa necessaria per il vitto del personale VV.F. impiegato, per il rimborso dei biglietti di viaggio del personale impegnato nelle isole e per il reintegro del materiale tecnico utilizzato, a titolo di contributo per i costi gestione necessari all'espletamento del servizio previsto dalla presente Convenzione. La quota figurativa viene, altresì, alimentata da eventuali economie di spesa che dovessero verificarsi nell'attribuzione delle competenze accessorie al personale.

Per l'attuazione di quanto contenuto nella presente Convenzione, la Regione si impegna ad erogare un corrispettivo forfettario complessivo, ogni onere incluso. Per l'anno 2014 il contributo forfettario viene stabilito in Euro 460.000,00 (quattrocentosessantamila/00) ogni onere incluso, da imputarsi, in conformità a quanto all'uopo previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale, con la quale è stato approvato lo schema della presente Convenzione.

La Regione si impegna a versare la somma concordata non prima del 1 novembre 2014 e non oltre il 31 dicembre 2014 al Ministero dell'Interno, nell'apposito capitolo di entrata n° 2439 cap. XIV- art. 11 - presso la Tesoreria dello Stato. La quietanza in originale o equivalente documentazione amministrativa deve essere inoltrata agli Uffici Centrali Contabili del Dipartimento dei Vigili del

Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, entro il 20 ottobre.

La Direzione Regionale VV.F. dovrà far pervenire alla Regione Campania, entro il 1° ottobre, una relazione riportante gli interventi effettuati, accompagnata da adeguata rendicontazione economico - finanziaria. Eventuali somme non spese durante l'anno saranno considerate economie per gli anni successivi.

Letto, approvato e sottoscritto,

PER LA REGIONE CAMPANIA

PER IL DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL
FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DELLA
DIFESA CIVILE
IL PREFETTO
DOTT. FRANCESCO ANTONIO MUSOLINO



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA

OGGETTO: CAMPAGNA AIB 2014 **PIANO TECNICO ORGANIZZATIVO STRAORDINARIO VV.F.**

Premessa

La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Campania, d'intesa con la Regione Campania (Settore Protezione Civile e Settore Foreste e Pesca) ha elaborato il presente Piano Tecnico Organizzativo Straordinario per l'AIB 2014, che costituisce documento essenziale per l'attuazione operativa della Convenzione AIB 2014, allegato alla presente convenzione.

Il dispositivo AIB/VV.F. 2014 sarà attivato in turni da 12 ore, con orario 8.00 - 20.00, nel periodo compreso tra lunedì 11 agosto fino a mercoledì 10 settembre 2014 e prevede l'impegno di un numero massimo di squadre VF pari a 10 così distinte:

- n°10 squadre nel periodo compreso tra lunedì 11 agosto e mercoledì 27 agosto 2014.

Nel periodo si avrà il seguente dettaglio:

- n°1 squadra AIB/VV.F. presso il Comando provinciale VVF di Avellino, Benevento, n°2 squadra AIB/VV.F. presso il Comando provinciale VVF di Caserta e n°3 squadre presso il Comando provinciale VVF di Napoli e Salerno;
- n°6 squadre nel periodo compreso tra giovedì 28 agosto e mercoledì 10 settembre 2014.

Nel periodo si avrà il seguente dettaglio:

- n°1 squadra AIB/VV.F. presso il Comando provinciale VVF di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno e n°2 squadre presso il Comando provinciale VVF di Napoli.



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA

Il presente Piano Tecnico Operativo, elaborato di concerto con la Regione, prevede:

1. l'attivazione di squadre straordinarie AIB/VVF;
2. il potenziamento (mediante l'impiego di un funzionario tecnico di ogni Comando Provinciale della Regione unitamente a n°5 qualificati VF) dell'attività di coordinamento degli interventi AIB presso le Sale Operative Unificate Provinciali (SOUPP);
3. il potenziamento (mediante l'impiego di un funzionario tecnico e di un qualificato VF della Direzione Regionale Campania) dell'attività di coordinamento degli interventi AIB presso la Sala Operativa Unificata Regionale (SOUPR);
4. il potenziamento mediante l'impiego di un qualificato VF presso le Sale Operative dei Comandi di Napoli e Salerno, per l'attività di coordinamento degli interventi AIB;
5. il potenziamento con una unità D.O.S./R.O.S. V.F. dell'attività di coordinamento delle squadre AIB impegnate in scenari operativi classificati come "incendi di interfaccia" di tipo complesso, con l'intervento anche di mezzi aerei presso l'Elinucleo di Pontecagnano (SA).

Ai fini dell'organizzazione del servizio AIB-VF si specifica che le squadre operative AIB/VVF e le ulteriori unità di coordinamento, saranno attivate facendo ricorso a personale vigile del fuoco operativo da richiamare in servizio straordinario. Al personale impiegato nelle attività di soccorso AIB la convenzione prevede la consegna del buono pasto nei casi di mancata fruizione del servizio mensa o in assenza del servizio stesso. Il Piano Tecnico Operativo garantirà:

- **n°10 squadre AIB/VF:** costituite ciascuna da n°1 qualificato, da n°3 unità permanenti (di cui un autista abilitato alla conduzione di automezzo idoneo per fronteggiare incendi di tipo agro-boschivi di interfaccia) e da n°1 unità vigile volontario. Esse saranno allocate presso la sede VF



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA

ritenuta strategicamente idonea (ai fini operativi AIB), come riportato nello schema allegato (All.1 e All.2);

- **una unità DOS/ROS** rappresentata da un qualificato appositamente formato con specifico corso. Il DOS (Direttore delle operazioni di Spegnimento)/ROS, che riveste particolari compiti nelle attività di antincendio boschivo, sarà allocato presso il Nucleo Elicotteri VF di Pontecagnano per essere aviotrasportato in caso di necessità.

Il Piano Tecnico straordinario AIB-VF si articola sul territorio come segue:

NEI COMANDI di AVELLINO, BENEVENTO

Si ha un potenziamento straordinario costituito da:

- **n° 1 squadra AIB/VV.F.** dislocata come riportato nello schema allegato (All. 1);
- **n°1 funzionario tecnico con n°1 unità qualificata VF**, per il coordinamento dell'attività AIB-VF. presso la Sala Operativa Unificata Provinciale (SOUP) del C.F.S. di Benevento ed Avellino.

NEL COMANDO di CASERTA

Si ha un potenziamento straordinario costituito da:

- **fino a n° 2 squadra AIB/VV.F.** dislocata come riportato nello schema allegato (All. 1);
- **n°1 funzionario tecnico con n°1 unità qualificata VF**, per il coordinamento dell'attività AIB-VF. presso la Sala Operativa Unificata Provinciale (SOUP) del C.F.S. di Caserta.

NEL COMANDO DI NAPOLI

Si ha un potenziamento straordinario costituito da:

- **fino a n° 3 squadre AIB/VV.F.** dislocate come riportato nello schema allegato (All. 1);



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA

- **n°1 Funzionario tecnico VF con n°1 unità qualificata VF**, per il coordinamento attività AIB delle squadre VVF sul territorio della provincia presso la Sala Operativa Unificata Provinciale (SOUP) del C.F.S. di Torre del Greco.
- **n°1 unità qualificata VF** presso la Sala Operativa del Comando;

NEL COMANDO DI SALERNO:

Si ha un potenziamento straordinario costituito da:

- **fino a n° 3 squadre AIB/VV.F.** dislocate come nello schema allegato (All.1);
- **n°1 Funzionario tecnico VF con unità qualificata VF**, per il coordinamento attività AIB delle squadre VVF sul territorio della provincia.

Poiché nella provincia di Salerno è presente sia la Sala Operativa Unificata Provinciale (SOUP) del C.F.S di Salerno che quella di Vallo della Lucania, per il coordinamento il Funzionario Tecnico presterà servizio ordinariamente in quella con il maggior carico di lavoro, rimanendo in contatto telefonico con l'altra dove sarà presente il qualificato VF;

- **n°1 unità qualificata VF** presso la Sala Operativa del Comando;
- **n°1 unità DOS/ROS VF** per condurre le operazioni spegnimento incendi anche con l'intervento di mezzi aerei dislocata presso l'Elinucleo di Pontecagnano.

NELLA DIREZIONE REGIONALE

Si ha un potenziamento straordinario costituito da:

- **n°1 Funzionario tecnico VF con unità qualificata VF** per il coordinamento dell'attività AIB delle squadre VVF sul territorio regionale presso la Sala Operativa Unificata Regionale (SOUP Regionale) del settore Foreste c/o Centro direzionale Napoli.

La Direzione Regionale assicurerà inoltre:

- in caso di interventi particolarmente rilevanti per le attività di spegnimento operate dalle squadre VF sul territorio della Regione, nella Sala di Protezione Civile Regionale c/o Centro Direzionale Napoli, il coordinamento sarà assicurato



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA

dal funzionario di guardia e/o reperibile della Direzione Regionale o in caso di necessità dal funzionario di seconda guardia e/o reperibile del Comando provinciale di Napoli;

- il coordinamento del Supporto Amministrativo Contabile, con un contributo totale di 308 ore, di cui 44 ore per ciascuno dei cinque Comandi;
- I funzionari tecnici ed il personale operativo della Direzione Regionale concorreranno, rispettivamente, al coordinamento delle attività AIB ed alla composizione delle squadre AIB/VF del Comando di Napoli, secondo i criteri previgenti presso lo stesso Comando di Napoli.

Il computo complessivo degli oneri previsti per l'attuazione del piano AIB 2014, a carico della Regione, sviluppato in relazione al presente piano tecnico Organizzativo e ai costi che concorreranno alla gestione del parco mezzi ed attrezzature VF, ammonta ad € 460.000/00 (quattrocentosessantamila/00), finanziati dalla Regione Campania.

I singoli Comandi si atterranno alla presente direttiva, senza variare in alcun modo le qualifiche impiegate nel dispositivo, le quali, com'è noto, costituiscono un parametro fondamentale per il rispetto degli impegni economici.



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA

Allegato 1

REGIONE CAMPANIA AIB/VF 2014 IPOTESI DELLE DISLOCAZIONI SQUADRE A.I.B./VV.F. NEL PERIODO DI MASSIMO IMPIEGO

PROVINCE			
NAPOLI	Squadre AIB/VV.F	Dislocazione sede VV.F.	Zone di criticità incendi d'interfaccia
	APS		
	n°1	Ischia	Ischia
	n°1	Sorrento	Penisola Sorrentina
	n°1	Pozzuoli	Pozzuoli
SALERNO	Squadre AIB/VV.F	Dislocazione sede VV.F.	Zone di criticità incendi d'interfaccia
	APS		
	n°1	Comune di Casalvelino	Colline Salernitane e Monti Lattari
	n°1	Eboli	Nord Cilento
	n°1	Mercato San Severino	Agro-Nocerino Sarnese
	ROS/DOS	Dislocazione sede VV.F.	Zone di criticità incendi d'interfaccia
	n°1	Pontecagnano	Intera regione
BENEVENTO	Squadre AIB/VV.F	Dislocazione sede VV.F.	Zone di criticità incendi d'interfaccia
	APS		
	n°1	Benevento	Tutta la provincia
CASERTA	Squadre AIB/VV.F	Dislocazione sede VV.F.	Zone di criticità incendi d'interfaccia
	APS		
	n°1	Mondragone	Tutta la provincia
	n°1	Comune Marcianise	Marcianise- Maddaloni- San Marco Evangelista
AVELLINO	Squadre AIB/VV.F	Dislocazione sede VV.F.	Zone di criticità incendi d'interfaccia
	APS		
	n°1	Avellino	Tutta la provincia



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA

Allegato 2

PROCEDURA OPERATIVA

Il presente piano è relativo al modello di intervento del Settore di Protezione Civile della Regione e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco all'interno del Piano AIB predisposto dal Settore Regionale Foreste, Caccia e Pesca, deputato alle attività di pianificazione e gestione della lotta al fuoco in ambito boschivo.

Protezione Civile Regionale

Il Settore Protezione Civile è chiamato a concorrere a questa attività in virtù dei compiti assegnati dal complesso quadro normativo nazionale e regionale in materia di protezione civile. In particolare tende ad assolvere ai compiti :

- a) in ambito di organizzazione e utilizzo del volontariato;
- b) di salvaguardia e tutela della popolazione da rischi e danni derivanti da incendi di interfaccia;

Al verificarsi di eventi di eccezionale gravità o in presenza di condizioni meteo particolarmente favorevole all'innescio di incendi boschivi, si potranno e dovranno disporre ulteriori azioni di potenziamento per fronteggiare le eventuali sopravvenute emergenze.

La Sala Operativa Regionale Unificata (SORU) della Protezione Civile

La SORU Protezione Civile regionale rappresenta la struttura tecnica di gestione e coordinamento delle emergenze in collegamento con tutte le strutture operative del sistema di protezione civile, con gli Enti Locali e con le organizzazioni di volontariato.

Presso la Sala Operativa è collocata la Sala Riunioni per la gestione delle emergenze.

Le attività assicurate H24 e per 365 giorni all'anno dal Centro Funzionale e dalla SORU possono riassumersi nelle seguenti:

- Nel corso di eventi di particolare entità dispone il monitoraggio del territorio, tiene costanti contatti con i Sindaci dei comuni, le Prefetture, le sale operative dei VV. F. e le Associazioni di Volontariato, se attivate, ed il personale regionale eventualmente impegnato sul territorio.
- Assume informazioni di eventuali situazioni di crisi sul territorio regionale e adotta, tempestivamente, gli opportuni provvedimenti di soccorso ed assistenza alla popolazione.
- In caso di crisi sul territorio, in concorso con le strutture operative di soccorso, provvede ad inviare tempestivamente nelle zone di crisi i tecnici del Settore Protezione Civile e le Associazioni di



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA

Volontariato unitamente agli operatori del Settore P.C. per gli interventi urgenti ed eventuali attività di soccorso, assistenza e messa in sicurezza delle popolazioni.

- Tiene contatti costanti con le sale operative costituenti il sistema A.I.B
- Compilazione del "Foglio notizie"
- Aggiornamento danni a persone e cose in caso di evento
- Al verificarsi di un evento si provvederà alla raccolta ed al continuo aggiornamento di informazioni riguardanti i danni subiti dalla popolazione, dalle infrastrutture abitative e di servizi ed alla elaborazione di uno specifico documento.
- Diramazione delle comunicazioni di cessato allarme e rientro nella situazione ordinaria.

Attività di Coordinamento

Per gli incendi boschivi la Direzione delle Operazioni di Spegnimento compete al più alto in grado del Corpo Forestale presente sul luogo dell'incendio. Per gli incendi di interfaccia che minacciano insediamenti civili ed industriali le operazioni di spegnimento vengono coordinate nel rispetto delle specifiche competenze dal più alto in grado del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (R.O.S.) e dal più alto in grado del Corpo Forestale dello Stato sul luogo dell'incendio.

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento o R.O.S. è responsabile sul luogo dell'incendio del coordinamento di tutte operazioni di spegnimento e delle forze impiegate nelle aree di competenza.

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento o R.O.S. ha la responsabilità operativa del personale sottoposto. Il Direttore o R.O.S. è quindi l'autorità decisionale suprema e può anche disporre l'allontanamento di persone e mezzi dalla zona interessata dall'incendio o richiedere l'intervento di misure eccezionali alle autorità competenti. Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento o R.O.S. può disporre l'allontanamento dal luogo dell'incendio degli operatori, anche volontari, che non si attengono alle disposizioni impartite.

Successivamente è tenuto a segnalare agli Enti di appartenenza, o al Settore Regionale Protezione Civile se trattasi di Volontari, la gravità delle inadempienze per l'assunzione degli eventuali provvedimenti del caso.

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento o R.O.S. non è responsabile di operazioni svolte da personale della cui presenza non è stato avvertito oppure di operatori che si muovono autonomamente o in modo contrario alle sue disposizioni.

Il Direttore delle Operazioni o R.O.S. non è responsabile dell'idoneità, della formazione, e della dotazione antinfortunistica che il personale addetto all'incendio deve avere, né della messa a norma di mezzi ed attrezzature in quanto



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA

è obbligo della struttura di appartenenza inviare personale, mezzi ed attrezzature rispondenti alla vigente normativa antinfortunistica.

Tutto il personale che interviene successivamente sul luogo delle operazioni deve contattare il Direttore delle Operazioni di Spegnimento o R.O.S. ed attenersi alle sue disposizioni operative.

Coordinamento Volontariato Settore Protezione Civile

Il responsabile di turno, ricevuta una chiamata, valuta la situazione e l'ammissibilità della richiesta pervenuta, dando indicazioni alternative qualora sia manifesta una richiesta di intervento che non compete alla Regione.

Nel caso giudichi sicura o probabile una emergenza che necessiti di intervento informa il Dirigente o suo sostituto ed assume le decisioni del caso.

Le segnalazioni e le richieste di intervento, dai Comuni, dalla Prefettura, dai Vigili del Fuoco o altri Enti, si traducono in attivazioni del volontariato con specificazione di dettaglio delle singole richieste di intervento.

Nel più breve tempo possibile dovrà essere disposto l'invio sul luogo di personale del Settore per assumere le funzioni di coordinamento del Volontariato attivato.

Gruppo di Valutazione

In caso di eventi di particolare gravità con possibile coinvolgimento della popolazione, derivanti da incendi di interfaccia, il Settore Foreste provvede ad informare la SORU.

Il Responsabile della SORU – sentito il Dirigente del Settore – dispone l'invio sul luogo dell'evento di un gruppo di valutazione che provvederà ad assumere il coordinamento degli interventi specifici di protezione civile.

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Le richieste di intervento, pervenute alle sale operative 115, per estinzione di fuochi che interessano aree boscate, cespugliate o arborate, terreni coltivati o incolti e pascoli, saranno tempestivamente comunicate alle SOUP provinciali telefonicamente o via telematica attraverso il DSS alla SOUP regionale. Le SOUP provinciali disporranno l'invio delle risorse AIB sul luogo dell'incendio e in caso di minaccia diretta ad insediamenti civili ed industriali, in presenza di persone ed infrastrutture, le sale operative VF provinciali disporranno anche l'intervento del R.O.S. con i mezzi antincendio. In caso di indisponibilità dei mezzi antincendio, la richiesta va inoltrata alla SO regionale che adotterà i provvedimenti che riterrà più opportuni.

La direzione e il coordinamento delle squadre sull'intervento avverrà in conformità a quanto previsto dall'Accordo Quadro siglato il 16 aprile 2008 tra il Ministero dell'Interno e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

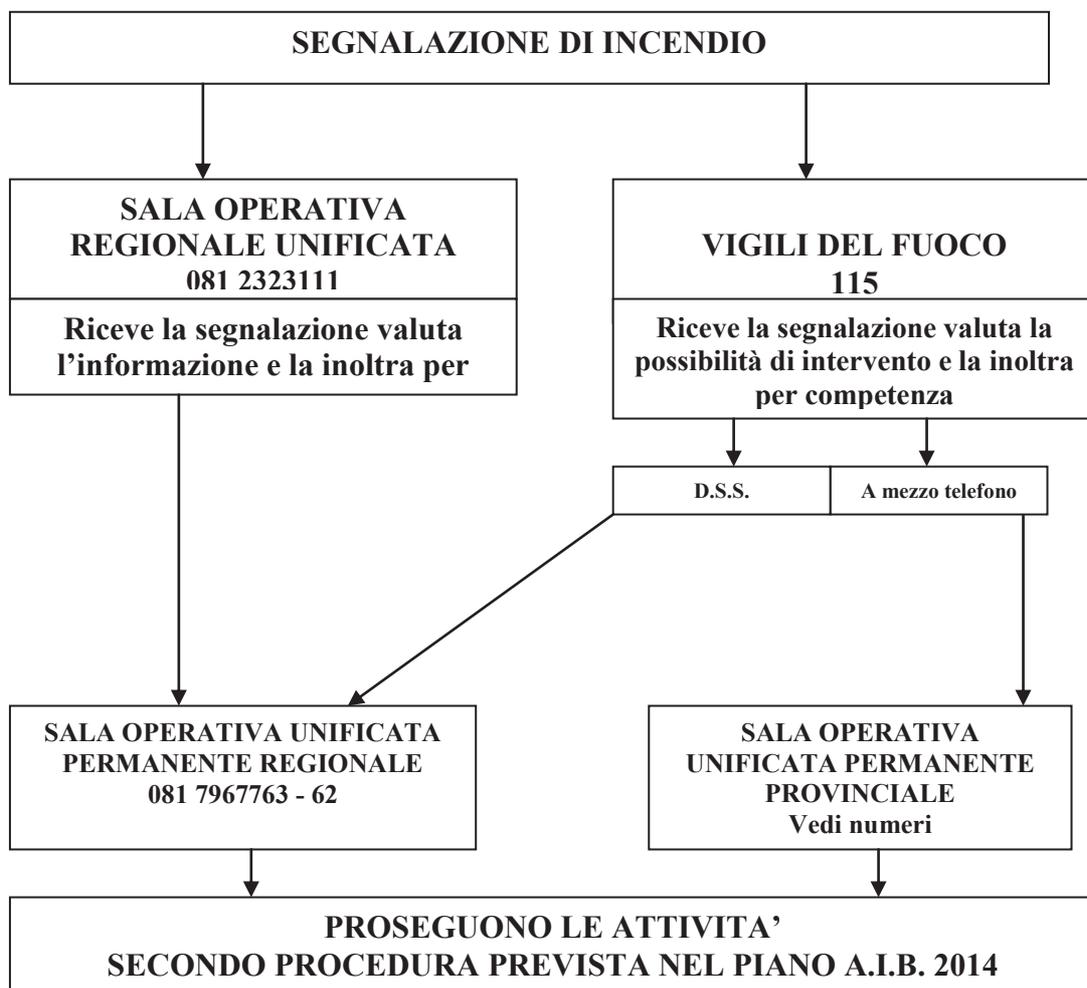


Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA

FLUSSI INFORMATIVI

I flussi informativi tra le diverse Sale Operative di Coordinamento seguiranno, di massima il seguente diagramma.



SALA OPERATIVA UNIFICATA PERMANENTE PROVINCIALE
 Avellino 0825 – 765670
 Benevento 0824 – 51412
 Caserta 0823 – 279099
 Napoli 081 – 0083932
 Salerno 089 - 335060



CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Direzione Regionale Vigili del Fuoco Campania
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

CAMPAGNA AIB REGIONE CAMPANIA

ANNO 2014

ELABORATO DEI COSTI



COSTI PRESUMIBILI PER STRAORDINARIO AL PERSONALE PERMANENTE E STIPENDIO AL PERSONALE VVD																		
PERIODO 11/08/2014 - 10/09/2014																		
DESCRIZIONE	N.	STIPENDIO LORDO VVD	Tariffa FER	Tariffa FEST	GIORNI FERIALE	GIORNI FESTIVI	ORE FER	ORE FEST	TOT ORE FER	TOT ORE FEST	IMPORTO FERIALE	IMPORTO FESTIVO	IMPORTO STIPENDIO VVD	TOTALE FERIALE E FESTIVO	TOTALE GENERALE SQUADRE	INPDAP STATO	IRAP	TOTALE COMPLESSIVO
6 SQUADRE VV.F. - dal 28 agosto al 10 settembre 2014																		
STRAORDINARIO CR / CS	1		16,00	19,00	12	2	12	12	144	24	2.304,00	456,00		2.760,00	16.560,00	4.007,52	1.407,60	21.975,12
STRAORDINARIO VP	3		14,00	17,00	12	2	12	12	432	72	6.048,00	1.224,00		7.272,00	43.632,00	10.558,94	3.708,72	57.899,66
STIPENDIO VVD	1	130,00	0,00	0,00	12	2	0	0	0	0	0,00	0,00	10.920,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.920,00
10 SQUADRE VV.F. - Dall' 11 agosto al 27 agosto 2014																		
STRAORDINARIO CR / CS	1		16,00	19,00	14	3	12	12	168	36	2.688,00	684,00		3.372,00	33.720,00	8.160,24	2.866,20	44.746,44
STRAORDINARIO VP	3		14,00	17,00	14	3	12	12	504	108	7.056,00	1.836,00		8.892,00	88.920,00	21.518,64	7.558,20	117.996,84
STIPENDIO VVD	1	130,00	0,00	0,00	14	3	0	0	0	0	0,00	0,00	22.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.100,00
FUNZIONARIO E QUALIFICATO c/o SOUP REGIONALE																		
STRAORDINARIO CR / CS	1		16,00	19,00	26	5	12	12	312	60	4.992,00	1.140,00		6.132,00		1.483,94	521,22	8.137,16
STRAORDINARIO DVD / DA / IA	1		18,00	24,00	26	5	12	12	312	60	5.616,00	1.440,00		7.056,00		1.707,55	599,76	9.363,31
FUNZIONARIO E QUALIFICATO c/o SOUP PROVINCIALE																		
STRAORDINARIO CR / CS	5		16,00	19,00	26	5	12	12	1.560	300	24.960,00	5.700,00		30.660,00		7.419,72	2.606,10	40.685,82
STRAORDINARIO DVD / DA / IA	5		18,00	24,00	26	5	12	12	1.560	300	28.080,00	7.200,00		35.280,00		8.537,76	2.998,80	46.816,56
QUALIFICATO DOS/ROS c/o Scenari Operativi di Interfaccia (1 DOS - PONTECAGNANO)																		
STRAORDINARIO CR / CS ROS	1		16,00	19,00	26	5	12	12	312	60	4.992,00	1.140,00		6.132,00		1.483,94	521,22	8.137,16
QUALIFICATO c/o SALA OPERATIVA COMANDO VVF (NAPOLI E SALERNO)																		
STRAORDINARIO CR / CS	2		16,00	19,00	26	5	12	12	624	120	9.984,00	2.280,00		12.264,00		2.967,89	1.042,44	16.274,33
SATI - DIREZIONE REGIONALE E COMANDI PROVINCIALI																		
PERSONALE SATI	7		16,00	19,00	22	0	2		308	0	4.928,00	0,00		4.928,00		1.192,58	418,88	6.539,46
TOTALE GENERALE COSTI STRAORDINARIO PERSONALE VF																	411.591,87	



CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Direzione Regionale Vigili del Fuoco Campania
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

AIB 2013 - COSTI PRESUMIBILI REGIONE CAMPANIA	
QUOTA FIGURATIVA	
(RISTORO PSICO-FISICO PERSONALE VVF + SPESE DI TRASPORTO + REINTEGRO MATERIALE TECNICO)	
PERIODO 11/08/2014 - 10/09/2014	
DESCRIZIONE	TOTALE COSTI
RISTORO PSICO-FISICO DEL PERSONALE VV.F.	12.145,00
SPESE DI TRASPORTO PERSONALE	3.100,00
REINTEGRO MATERIALE TECNICO	33.163,00
T O T A L E Q U O T A F I G U R A T I V A	48.408,00



Direzione Regionale Vigili del Fuoco Campania

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

CAMPAGNA ANTINCENDI BOSCHIVI ANNO 2014

PERIODO 11/08/2014 - 10/09/2014

ELABORATO COSTI

COSTI AIB STRAORDINARIO / STIPENDI VVD	411.592,00
QUOTA FIGURATIVA	48.408,00
COSTI TOTALI CAMPAGNA AIB	460.000,00